

**CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO DELL'UNITA' PASTORALE IN BOLLATE
PARROCCHIE DI SAN MARTINO - SANTA MONICA - SAN GUGLIELMO
Sessione del 07/10/2021 ore 21,00 in presenza**

Presenti anche

- Diacono Thomas Lyden
- Giorgio Bambozzi (Giorgio e Gemma FMKM0)

Preghiera iniziale nella memoria della Madonna del Rosario.

In merito alle risonanze sullo stile pastorale, alcune sottolineature.

Ripresa della vita pastorale: siamo in un tempo favorevole e la prima azione è imparare ad ascoltarci/riascoltarci mettendoci in atteggiamento di profondo ascolto di ciascuno e delle esigenze pastorali.

Questo è messo in evidenza dall'apertura del Sinodo della Chiesa e dall'avvio dei Gruppi Barnaba il 17 ottobre in Duomo.

Il Sinodo chiede di rovesciare le prospettive, non si parte più da un programma che la Chiesa offre a tutte le Diocesi, ma si chiede di partire dal basso, dall'ascolto di tutti e successivamente si provvederà ad indicare le tracce di lavoro per i prossimi anni.

Anche noi ci poniamo in ascolto dello Spirito.

Quindi, come iniziare un nuovo anno pastorale con spirito di ripresa e voglia di proseguire nel migliore dei modi, con uno spirito di resilienza che significa affrontare le crisi ed uscirne migliori, con nuove energie? Con uno spirito di unità, libertà, collaborazione e letizia.

L'editoriale "ripresa della vita pastorale" ne indica gli atteggiamenti, nel testo "o crisi o kairos" (vedi in particolare l'ultimo paragrafo) ne disegna lo stile.

Lo stile con cui si vuole affrontare il nuovo anno con le novità che sono intervenute:

- ❖ Il trasferimento di don Enrico.
- ❖ Incarichi pastorali al diacono Thomas. Si vorrebbe riprendere con lui la pastorale battesimale considerando che ora occorrerà occuparsi anche dei battesimi a Santa Monica.
- ❖ Don Tiziano garantisce le celebrazioni feriali a Santa Monica e potrà essere riferimento per alcune attività.
- ❖ A don Luca è stata chiesta una maggiore disponibilità e seguirà anche il percorso Amoris Laetitia con le famiglie
- ❖ Avvicendamento fmkm0, con Giorgio e Gemma l'esperienza di passaggio sarà graduale con una forma di accompagnamento da parte di Eugenio e Elisabetta.
- ❖ Avvio Gruppo Barnaba. Componenti: Eugenio (moderatore), Thomas (segretario e anche segretario dei segretari), Marinella, Salvatore Biondo, Luciano Caimi e suor Donatella.

RISONANZE E CONSIGLI

Quale Chiesa vorrei? Se ci si deve mettere in ascolto occorre curare le relazioni. Di questo c'è molto bisogno dopo il periodo di pandemia. Una Chiesa che sta in mezzo agli altri, che si ferma con gli altri anche se sono diversi, che si occupa di chi è in difficoltà. Una chiesa senza pregiudizi, attenta ai cambiamenti in atto nella società, una Chiesa in uscita. Una

Chiesa lieta e consapevole che amare è possibile, ma che non riduce l'amore per Dio in un sogno, in un ideale, ma lo trasforma in azione a favore dei fratelli.

Come riuscire a fare in modo che questo processo sinodale di ascolto possa essere potenzialmente alla portata di tutti e non riservato solo a chi è più "vicino"? Quali le modalità più efficaci per diffondere il più possibile le informazioni per rendere più visibile questo percorso anche all'esterno delle comunità cristiane. Non è facile oggi rompere le cortine che si creano.

Il Gruppo Barnaba può essere lo strumento che consente di raggiungere l'obiettivo di porsi in ascolto di tutti. Il Gruppo creerà le Assemblee Sinodali Decanali pensate e strutturate a seconda delle particolarità dei territori.

Un anno di questo lavoro sembra poco, ma si cammina al passo di Dio, lentamente ma decisi.

In vista del Sinodo verranno predisposti due documenti preparatori (2021/2022 e 2022/2023). L'Assemblea Sinodale Decanale diviene una struttura della Diocesi di lettura e di ascolto, ciò che prima facevano i Consigli Pastoral Decanali, ove presenti.

L'ascolto cui ci si deve avvicinare è un ascolto nella quotidianità, non un ascolto "strutturato".

Una forma potrebbe essere un Consiglio Pastorale aperto per ascoltare la gente, sentirne i bisogni e provare a dare aiuto.

Resta fondamentale la testimonianza personale e un ascolto diretto.

Possono essere utili incontri nei quartieri. La presentazione della nuova famiglia km0 e del Diacono possono essere occasioni per convocare e tessere relazioni.

Un Cpu aperto a tutti può essere di difficile gestione e va preparato bene. Meglio queste forme intermedie di assemblee di quartiere per raccogliere tutte le indicazioni affinché il Cpu possa fare discernimento. Fondamentale l'ascolto nelle relazioni brevi, nei contatti con le persone che incontriamo nel servizio alla comunità, al lavoro, a scuola, nel tempo libero.

I Consigli hanno anche il compito di essere recettori del sentire comune, sarebbe bello che l'ordine del giorno emerga da quanto recepiscono i Consiglieri.

Un errore può essere quello di "nascondersi" dentro al proprio ruolo in un ordine gerarchico. E' un cammino da fare insieme tenendo presente verso cosa camminiamo, dove stiamo andando. Qualcuno ci ha convocato, nutriti della Sua Parola, puntiamo all'obiettivo che è Cristo.

Cosa ci aspettiamo di ascoltare dalla gente? Se l'ascolto non parte da una domanda specifica, da una domanda che poniamo, finiremo per ascoltare le problematiche più disparate. Qual è la domanda che portiamo? Un tempo la Chiesa portava un annuncio che ora non riusciamo a far arrivare lontano. La percentuale di chi ascolta la Parola di Dio e si sforza di viverla è del 10% (forse meno).

Se il fine è coinvolgere le persone attorno a una presenza, che è la presenza ecclesiale su questo territorio, su che cosa vogliamo puntare: voglio ascoltarvi su.....

E' una questione di metodo, se entriamo nell'ottica di un ascolto funzionale stiamo sempre in una idea di programmazione.

La Chiesa si costruisce vivendo, lo Spirito la nutre. La sfida è un ascolto scevro dalla domanda preventiva che indirizza.

La cura dei legami, l'ascolto senza precondizioni, secondo ciò che lo Spirito ci sta proponendo.

Ascolto è anche confronto sulle scritture. La prima persona da ascoltare siamo noi stessi. Come cristiani cosa vogliamo? A cosa guardiamo?

L'ascolto senza preconcetti è bello, ma non realistico. Ci alleniamo ad ascoltare ascoltando ciò che ci dice lo Spirito. Noi dobbiamo porre delle domande, impostare un ascolto che è parte di un processo più grande.

Ognuno ascolta secondo la propria sensibilità.

Cosa voglio ascoltare? Se ho necessità di suggerimenti pastorali ho bisogno di confrontarmi con qualcuno che ne ha esperienza.

Cristiani come portatori di speranza. Può essere il valore aggiunto. Il messaggio che dobbiamo portare è che la vita è bella da vivere, nonostante le difficoltà.

PRESENTAZIONE NEW ENTRY

Giorgio e Gemma

Vengono da esperienze di volontariato in missione in Perù con l'Organizzazione Mato Grosso. Sono sposati da 4 anni e cercavano un ambito come famiglia per mettersi a disposizione. Hanno seguito il percorso delle FMKMO. Il desiderio è quello di operare con i giovani e i ragazzi - Giorgio è insegnante.

Giorgio trasmette una grande volontà di mettersi in gioco (ha usato il termine "regalarsi").

Thomas

E' scozzese, da 20 anni in Italia. Abita ad Arese ed è insegnante di religione. Diacono da 5 anni.

AMORIS LAETITIA

Si ripropone il percorso per le famiglie inserito nel percorso della Chiesa universale.

Un percorso che è stato "esportato" in altre parrocchie da alcune famiglie che hanno partecipato agli incontri in San Giuseppe.

Nelle Diocesi il 18/06/22 ci sarà un incontro in preparazione all'incontro delle famiglie del 26/06/22 a Roma, dove, per la situazione sanitaria attuale, saranno presenti i delegati.

CARITAS E CANTIERE CASA COMUNE

Con il prossimo editoriale verrà presentata la terza tappa dell'iniziativa caritativa: "San Giuseppe padre accogliente". Le offerte verranno inviate a padre Moschetti che a Castelvoturno sta cercando di migliorare le condizioni di vita degli immigrati che lavorano nei campi.

In merito al progetto Cantiere Casa Comune, se il Consiglio ritiene opportuno attivare il percorso, si vorrebbe “renderlo visibile” costruendo un cantiere che diventerà lo sfondo per il presepe a San Giuseppe con altri elementi (cartelli, ecc..) per approfondire l’argomento.
(PROPOSTA APPROVATA)

Nel progetto Cantiere casa comune, attivo dal 2018, viene proposta anche una staffetta di digiuno, la Caritas lo proporrà alla comunità per il giorno della Veglia per la Giornata Diocesana Caritas (05/11).

VARIE

- E’ stato predisposto un volantino che riassume tutte le proposte di formazione per l’anno pastorale 2021/2022. Si chiede di prevedere momenti di condivisione sugli argomenti trattati, ad esempio sul percorso della Scuola della Parola
- I responsabili di Radio Città Bollate richiedono un incontro. Si propone una seduta straordinaria con il Cpu. Occorrono informazioni sulla struttura tecnica, le possibilità di trasmissione. Si potrebbero ricercare figure a supporto con competenza in materia.
- La Giunta Diocesana Centri Culturali Cattolici propone di attuare un’iniziativa culturale sul tema “Essere lievito del mondo” nella settimana 21/28-11. La Commissione Cultura si attiverà.
- Pastorale Battesimale: Eugenio e Thomas si potrebbero incontrare per riprendere le fila della proposta stilata qualche anno fa.

La segretaria